“Un genitore violento non è un genitore adeguato: l’UDI rilancia il dibattito sulla bigenitorialità forzata”

Al via questo sabato la seconda giornata della Scuola di politica femminista alla Casa delle donne.

“*La bigenitorialità continua ad essere applicata orientandosi troppo spesso attorno alle esigenze degli adulti, condizionata dai pregiudizi e stereotipi di chi la applica. Lo si vede, ad esempio, quando viene imposta anche in presenza di condotte violente del genitore non affidatario, di cui si garantisce comunque la visita. Ma un genitore violento è un genitore inadeguato, che può diventare pericoloso anche per i figli, come dimostrano i tanti casi di cronaca anche recenti*”.
Così dichiara **Giulia Potenza**, avvocata civilista del Foro di Civitavecchia e già Responsabile nazionale dell’UDI che sarà a Modena questo sabato nell’ambito della seconda giornata della “Scuola di politica femminista”, promossa dall’Udi che si terrà a partire dalle 9.00 del mattino nella Sala R. Bergonzoni presso la Casa delle donne di Modena in Strada Vaciglio nord 6. Il titolo della giornata è **“Nel nome della madre. Distruzione del legame primario tra bigenitorialità forzata, violenza vicaria e figlicidio”** e l’avvocata Giulia Potenza, oltre a rappresentare nel pomeriggio la postura dell’UDI racconterà del contributo dato alla lotta ingaggiata da Antonella Penati, mamma di Federico Barakat (ucciso dal padre nel 2009 durante un incontro protetto) per l’approvazione del disegno di legge 91 in materia di provvedimenti riguardo ai figli nei casi di violenza domestica a prevenzione di nuovi figlicidi. “*Sappiamo che il figlicidio è la forma più estrema di femminicidio. Proprio per questo, nei contesti di separazione segnati dalla violenza, la tutela dei bambini deve essere la priorità assoluta del nostro ordinamento. L’UDI, con Associazione Federico nel cuore onlus, sostiene con forza l’approvazione del Ddl 91 e invita anche le istituzioni locali ad attivarsi per sostenerne l’approvazione nelle sedi opportune*”.
La mattina sarà invece occupata dagli interventi della giornalista d’inchiesta **Luisa Betti**, e di **Marcella De Carli Ferrari** e **Paola Pieri**, rispettivamente dei collettivi femministi “Donne di Baggio” e “Maternamente”. È previsto l’intervento, protetto dal riserbo, di uno dei 36 casi esemplari di vittimizzazione secondaria, riconosciuto come tale dalla Commissione parlamentare di inchiesta sul femminicidio (XVIII Legislatura; Doc.XXII-bis n.10).

La **Scuola di politica dell’UDI** è uno spazio di elaborazione, in cui la messa a disposizione di saperi da parte di relatrici esperte si intesse alla condivisione di esperienze, idee e desideri espressi da chi vi parteciperà, in una pratica orizzontale che riunisce in sé ricerca individuale e relazione politica, finalizzata alla costruzione collettiva di una consapevolezza femminista.

La partecipazione alla Scuola è gratuita, rivolta a chiunque desideri esserci, e su iscrizione.
Per iscriversi, occorre inviare una mail a udimodena70@gmail.com o telefonare allo 059/2153122, specificando in quale data si intende partecipare o se si desidera partecipare a tutte.
Per ciascuna giornata, è previsto un aperipranzo conviviale in loco, offerto dall’associazione.

L’iniziativa rientra nel progetto “Storie di conquiste e di nuove sfide. 80 anni di lotte dell’Unione donne in Italia di Modena”, sostenuto dalla Fondazione di Modena.

Ufficio stampa: Paola Ducci Cell: 3332248606**;** E-mail: paoladucci3@gmail.com